

Publicato il 22/10/2021

**N. 05824/2021 REG.PROV.CAU.**  
**N. 08521/2021 REG.RIC.**



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Consiglio di Stato**

**in sede giurisdizionale (Sezione Quarta)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 8521 del 2021, proposto dal Comune di Albano Laziale, in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Carmelo Barreca e Laura Liberati, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

*contro*

la Regione Lazio, in persona del Presidente *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Rodolfo Murra, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

la Città Metropolitana di Roma Capitale, in persona del Presidente *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli avvocati Giovanna Albanese e Giovanna De Maio, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

*nei confronti*

di Roma Capitale, in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli avvocati Angela Raimondo e Antonio Ciavarella, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

dell'Azienda Municipale Ambiente - Ama S.p.A., in persona del legale

rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Marco Annoni, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;  
del Ministero della Transizione Ecologica, in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, con domicilio *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, n. 12

*per la riforma dell'ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, Sede di Roma (Sezione Seconda), n. 4588/2021, resa tra le parti;*

Visto l'art. 62 cod. proc. amm;

Visto il ricorso in appello con i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale, di Roma Capitale, dell'Azienda Municipale Ambiente - Ama S.p.A. e del Ministero della Transizione Ecologica;

Vista la impugnata ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale di reiezione della domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente in primo grado;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 21 ottobre 2021 il consigliere Silvia Martino;

Uditi per le parti gli avvocati Carmelo Barreca, Laura Liberati, Giovanna Albanese, Rodolfo Murra, Andrea Segato (su delega dell'avvocato Marco Annoni) e Antonio Ciavarella;

Considerato che, come osservato dal primo giudice, non è stata data prova del fatto che, a causa della contaminazione della falda idrica del VII invaso della discarica di Albano Laziale, vi sia un immediato e attuale pericolo per la salute umana specificamente determinato ovvero aggravato dall'ulteriore conferimento di rifiuti disposto in via temporanea dai provvedimenti impugnati;

Rilevato, in particolare, che le ordinanze della Città metropolitana di Roma Capitale, non prevedono alcuna deroga alle condizioni di esercizio, ovvero alla

tipologia di codici EER ammessi dall' originaria autorizzazione regionale;  
Considerato, infine, che, nel bilanciamento degli interessi, appare invece attuale ed incombente il grave rischio igienico – sanitario, derivante dall'interruzione del ciclo di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati di Roma Capitale;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), Respinge l'appello (Ricorso numero: 8521/2021).

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 21 ottobre 2021 con l'intervento dei magistrati:

Roberto Giovagnoli, Presidente

Daniela Di Carlo, Consigliere

Silvia Martino, Consigliere, Estensore

Giuseppe Rotondo, Consigliere

Michele Conforti, Consigliere

**L'ESTENSORE**

**Silvia Martino**

**IL PRESIDENTE**

**Roberto Giovagnoli**

IL SEGRETARIO